



The Way the World Learns to Dive®

Scopri con noi il pianeta blu



SUB PER L'AMBIENTE – NEWS 2003: ASTOI E QUARK

di Massimo Zarafa □ Public Affair Manager

Avete mai visto un campo di grano? Sicuramente sì. Avete mai provato ad osservarlo attentamente? Se ci spostiamo da una zona all'altra, potremo affermare che l'ambiente non cambia in maniera rilevante; ci troviamo quindi nella cosiddetta situazione di "basso grado di biodiversità", ciò normalmente è dovuto ad interventi umani che hanno modificato l'area in maniera evidente.

Anche sott'acqua possiamo utilizzare questo metodo per capire quanto l'uomo sia responsabile del cambiamento dei fondali marini; se le forme di vita presenti in un sito d'immersione sono le più svariate ci troveremo in una situazione di "medio o alto grado di biodiversità" che significa probabilmente un limitato o nullo intervento umano in quella zona.

Questo è il metodo che per "Sub per l'Ambiente - Progetto sulla Biodiversità" (per il quale il Ministero dell'Ambiente ha concesso il Suo Alto Patrocinio – Protocollo N° 02216/SP) è utilizzato dai ricercatori dell'Università di Bologna per valutare lo stato dei fondali marini nei vari siti d'immersione sparsi sul territorio nazionale; questo progetto, che come tutti sanno è partito nel 2002 e che andrà avanti per altri tre anni, viene portato avanti grazie allo sforzo delle didattiche di ADISUB/RSTC EUROPE e cioè grazie a IDEA, PADI, SNSI, SSI.

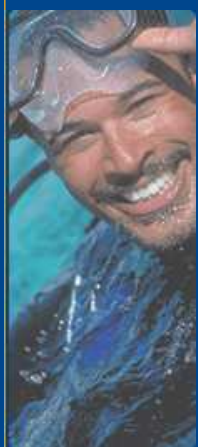
In ogni centro subacqueo, affiliato ad una delle didattiche partecipanti al progetto, i subacquei possono compilare dopo le immersioni le brochure colorate che vengono successivamente mandate all'organizzazione di appartenenza; la Fondazione Project Aware raccoglie le schede dei centri PADI, i dati vengono inseriti in un apposito file che viene periodicamente inviato all'Università di Bologna per studiare, in base ai diversi gradi di biodiversità, quanto l'intervento umano ha modificato l'ambiente nei vari siti d'immersione.

Ma dal 2003 ci sono altre due importanti novità:

- nuovo sponsor ASTOI (Associazione Tour Operator Italiani aderenti a Confindustria); si tratta dell'organizzazione che raggruppa oltre 60 tra i principali tour operator italiani, il cui fatturato complessivo rappresenta circa il 75% del mercato italiano delle vacanze organizzate e che fanno viaggiare annualmente quasi 6 milioni di turisti. ASTOI, oltre a supportare fortemente l'iniziativa, è in grado di fornire alcuni premi (soggiorni, voli, ecc.) ai centri che fanno mandare il maggior numero di schede; infatti, già durante lo scorso Eudi-Show, i Centri PADI Corall Center di Parma ed Odissea Sport di Sassuolo sono stati premiati con due viaggi da ASTOI;
- il nuovo partner QUARK; sulla rivista, nonché durante la trasmissione in onda sulla RAI e condotta da Piero Angela, si parlerà periodicamente di "Sub per l'Ambiente" e ciò non potrà che garantire ancora una maggiore diffusione del progetto.

Nel 2002 sono già state raccolte 3.996 schede, ed i primi risultati dell'Università di Bologna sono stati presentati durante lo scorso Eudi-Show; se volete aiutare la ricerca, e magari vincere anche una vacanza, impegnatevi e fate in modo di mandare più schede possibili! Gli uffici del Project Aware sono a disposizione per ulteriori informazioni: aware@padi.ch

[Contatto PADI](#) | [Osservazioni e suggerimenti di Website](#) | [Occupazione](#) | [Politica Di Segretezza](#)
© International PADI, Inc. 2002, all rights reserved



Quick find

Go

